

CANOVA CLUB STORICO



Canova club

EFFEMERIDE

N° 1 ANNO XXXIII

*“Tempora sic fugiunt pariter,
pariterque sequuntur,
et nova sunt semper.”*

(Ovidio)

(alla 50° riga la spiegazione)

Cenacolo di Apertura

Lunedì 27 settembre 2010

“Incontro” con la Storia, Cultura,

Economia e Musica Ebraica

al Tempio Maggiore (Sinagoga)

Istruzioni per l'uso:

Ore 18:30 inizio check-in/no aperitivo presso la Scuola Ebraica, Via del Portico d'Ottavia 71

Ore 19:00 per chi interessato visita guidata per mezz'ora alla Sukkah (la Capanna) nel Giardino del Tempio e/o al Museo Ebraico per altra mezz'ora.

Ore 20:00 tutti in Sinagoga per “l'Incontro”.

Ore 22:00 cena con tipico cibo ebraico: Kosher-romano al Ristorante La Taverna del Ghetto e Kosher-medio-orientale al Ristorante Ba'Ghetto, entrambi vicini alla Sinagoga, in via del Portico d'Ottavia n°8 e n°57 rispettivamente.

Come anticipato nel “save the date” (dell'Almanacco del 28-7-10) i posti sono limitati per la Sinagoga (e per i ristoranti) e limitatissimi per la visita alla Sukkah ed al Museo Ebraico. Inoltre, in loco dovremo seguire procedure di sicurezza specifiche.

Conclusione: non ci possono essere deroghe alle regole della serata. Grazie per la comprensione e collaborazione. La segreteria Flamines accetterà prenotazioni impegnative, come da modulo allegato che tutti dovranno compilare, esclusivamente via e-mail (canovaclub@flamineservices.it), via fax 06/36090329 o via telefono 06.36003732 con conferma e-mail, registrandole nei 3 gruppi: a) Soci e loro amici, b) Sostenitori (della solidarietà), c) Frequentatori. Le prenotazioni dovranno indicare oltre alla partecipazione alla serata con cena obbligatoria per i Non-Soci (nessuna deroga), eventualmente, se interessati, anche le visite guidate alle 19 fino ad esaurimento posti e a quale ristorante si gradirebbe andare, se del caso e se ci sono ancora disponibilità al momento della prenotazione. I Soci (e loro amici) hanno il diritto di prelazione fino al 20/9. Dal 21/9 la segreteria comincerà a dare conferma, sempre scritta ai Non Soci, secondo capienza ed ordine cronologico di prenotazione, cominciando dai Sostenitori della Solidarietà. La data per prenotare la partecipazione alla serata scade inderogabilmente il 23 settembre.

[Ulteriori informazioni e scheda prenotazione per tutti in allegato.](#)

Cari amici, Shalom,

dopo i Cattolici nel 2008 ed i Musulmani nel 2009, è il turno degli Ebrei. Come è già successo con i Musulmani ci aspettiamo qualche critica su questa nostra serata che c'è stata imposta: dal nostro sentito rispetto verso tutte le religioni (non necessariamente come vengono talvolta interpretate dai loro seguaci); dalla storia del nostro Club; dalla convinzione radicata che bisogna conoscere e capire, quale primo passo, per giungere alla tolleranza, che è alla base della convivenza.

L'incontro vero e proprio inizierà puntualmente alle ore 20 nella Sinagoga dove non sarà consentito l'ingresso ai ritardatari (per DNA e/o per irrinunciabile stile di vita e/o per l'immane lavoro inatteso dell'ultimo minuto) se non al termine di ogni Quadro. Dopo il saluto del Presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche in Italia, Avv. Renzo Gattegna, davanti agli esponenti istituzionali Italiani e della comunità Ebraica, tra gli altri il

Rabbino Capo di Roma, Riccardo Di Segni e il Presidente della Comunità Ebraica di Roma, Riccardo Pacifici, Vi saranno offerti 4 Quadri da 20 minuti ciascuno: Quadro Cultura a cura del Rav Benedetto Carucci; Quadro Storia a cura del Prof. Victor Major; Quadro Economia a cura del Dott. Aviram Levy; Quadro Musica a cura del Prof. Claudio Di Segni.

A seguire, dopo i 90 minuti classici ed inderogabili del Canova ci trasferiremo nei 2 ristoranti adiacenti al Tempio ove alle 22 in punto, gusteremo (l'atteso) menù ebraico. Poichè non c'è aperitivo e per motivi di sicurezza non potete portarVelo da casa, specie le bottiglie, Vi suggeriamo di portarVi un kit di sopravvivenza che però ovviamente non potrete sgranocchiare nel Tempio. Ciò perché la Sinagoga è un luogo sacro che comporta anche un abbigliamento consono. Traduzione = signore, per favore, portateVi uno scialle per coprire eventualmente le braccia (&Co.) in versione estiva. Ai maschi sarà distribuita la Kippar, non come souvenir da mettere in libreria a casa, ma da mettere sul capo, ovviamente. Grazie. A proposito di ovviamente: per questa serata, ovviamente, non potranno esserci, ovviamente, tavoli o posti riservati, ovviamente.

La peculiarità della serata di apertura e la necessità di comunicarla prima che la Vostra attenzione alla lettura crolli dopo la 49° riga, hanno fatto passare in secondo piano gli altri argomenti a partire da quello classico ed ineluttabile, in apertura di annata, del "Bentornati dalle vacanze". Lo faccio ora prendendo a prestito Ovidio (che Vi ho offerto anche in originale in apertura, perchè il latino ammazza le banalità dei concetti e carica di sacralità qualunque frase.) "Così in modo uguale fuggono i tempi, ed in egual modo ne seguono altri, e son nuovi sempre". A completare il benvenuto Vi offro (purtroppo non in latino) 3 commenti che, essendo io Siculo e un po' Padrino, non potrete rifiutare: 1) Rendiamo grazie a Jahveh che anche quest'anno (e sono 33!) possiamo risalutarci ad Inizio Annata, anche per continuare a dare alla frequentazione del nostro Club quel valore scaramantico che si è costruita. 2) Speriamo che abbiate potuto deporre l'arco dei Vostri impegni perchè, per dirla con Fedro, "L'arco sempre teso presto si rompe". 3) E' il momento che riprendiamo il nostro operare perchè il troppo ozio guasta il corpo e lo spirito

allo stesso modo con cui si guastano...le acque quando sono stagnanti. Per la verità io non mi sono troppo stagnato né ho depresso l'arco neppure per un momento come scoprirete (una minaccia ineludibile più che una promessa) dai monsoni dei miei scritti che Vi sommergeranno prossimamente: per aver dovuto porre mani (e piedi? Lo vedremo dai risultati) al riassetto atteso di tutte le molteplici attività del Vostro Club (e degli altri da me creati); per poter completare l'allocazione delle risorse al Progetto Canova Futuro (onori ed oneri a chi vorrà gestire i tanti services generati); per poter finalmente lavorare al sito Canova da me trascurato da sempre.

Consegno agli Annali del Club, l'ultima serata di Gala dello scorso giugno ricordando, soprattutto, che: 1) Per la prima volta "il padrino" che ha presentato il nuovo Canoviano d'Onore: il Presidente della Banca Monte dei Paschi di Siena, Avvocato Giuseppe Mussari, è stato il secondo dei votati dai Soci del Canova: il Presidente della Cassa Depositi e Prestiti, il già Ministro, Franco Bassanini. In effetti, la premiazione è stata, non a caso, un duetto amarcord con, sullo sfondo, la più antica banca del mondo, con reciproche, meritate attestazioni di stima tra il suo mentore ab ovo a Siena ed il festeggiato maschio, calabrese, felicemente sposato, con moglie al seguito (per rispondere cumulativamente alle tante domande al femminile con unico soggetto: lo stato civile del festeggiato.) 2) A rinforzare la leggenda del Vostro Club, quale talismano del fattore...K, per l'avvenuta nomina al mattino del nostro premiato a Presidente dell'ABI. 3) La serata ha beneficiato dall'usuale discreto quanto efficace impatto di Carlo Santini per il Canoviano d'Onore, ed è stata organizzata alla perfezione, come sempre, da Sabina Ciuffa, Pippo Ibrido e dal grande Giovanni Samaritani, il bravissimo showman dell'Arciluto in veste manageriale e senza gli orpelli megalomaniaci dei suoi colleghi, tutti coordinati in modo sempre più autorevole e senza sbavature dal nostro Segretario Generale, Gabriella Gerace, in grande spolvero per l'occasione quale calabrese D.O.C. (Donna Oculata e un pò C...aparbia). Tutto ciò grazie ad uno dei posti più incantati ed incantevoli, resi quest'anno ancora più magici, sempre dal fattore K (da ricordarsene quando sarà solo k) che ha arrestato al momento giusto le piogge torrenziali di quei giorni su Roma; alla partecipazione di due artisti semplicemente straordinari: la soprano Claudia

Toti Lombardozi, che ha accompagnato alla voce purissima una seduttiva presenza scenica ed il one man show Gianfranco Phino, dalla vis comica incorporata nel linguaggio, compreso quello del corpo, che ci ha regalato una non-stop di risate per tutti i 15 minuti del suo scoppiettante repertorio di grande artista.

Chiusura: spero abbiate apprezzato che, almeno per una volta, per l'apertura dell'annata, io non Vi abbia straparlato del "tempo che passa inesorabile"....non solo perchè non ho rilevanti rimorsi e rimpianti per la scorsa annata ma, anche e soprattutto perchè, senza sicuramente essere saggio, ho sempre condiviso il pensiero di Amiel H.F. "Il saggio soltanto trae dalla vita e da ogni età tutto il suo sapore, perchè ne sente la bellezza, la dignità ed il prezzo".

Avendo gustato, consapevole, i vari sapori che si è fatto offrire dalla vita, compresi quelli non sempre digeribili al primo assaggio, Vi augura possiate apprezzarli anche Voi, qualsiasi sia la Vostra età,

il Vostro Stefano

Flamines Services Srl
Via Cicerone, 49 00193 Roma